Allegato A)



RELAZIONE DI MONITORAGGIO SEMESTRALE

OBIETTIVI OPERATIVI
DEI DIRETTORI E DEI DIRIGENTI
DELLA REGIONE UMBRIA

AL 31.08.2021

Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo

Servizio organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane



INDICE

P R E M E S S A	
1. IL MONITORAGGIO SEMESTRALE4	
1.1 processo5	
1.2 Gli strumenti5	
2. RISULTATI DEL MONITORAGGIO SEMESTRALE7	
2.1 Analisi dei risultati complessivi a livello regionale9	
2.2 Analisi dei risultati dei Direttori regionali11	
2.3 Analisi dei risultati dei Servizi per Direzione	
2.4 Analisi dei risultati in dettaglio dei Servizi	



PREMESSA

Con il presente documento si vuole fare un'analisi complessiva sullo stato attuativo degli obiettivi/target definiti in sede di programmazione e declinati nel Piano della Performance 2021-2023 della Regione Umbria e nel suo successivo Allegato Operativo.

Con il Piano della Performance l'Ente individua e declina, a partire dagli obiettivi strategici, i programmi annuali di Direzione che si traducono in obiettivi operativi trasversali e in obiettivi operativi individuali, che vengono assegnati ai Direttori regionali e che costituiscono la base per l'individuazione a cascata degli obiettivi dei Dirigenti e di tutto il personale regionale. Gli obiettivi assegnati dai Direttori ai Dirigenti regionali, per l'anno di riferimento vengono pubblicati in un Allegato operativo al Piano.

Il monitoraggio semestrale costituisce una base informativa preziosa per un'analisi dello stato di avanzamento delle attività poste in essere per il raggiungimento di quanto programmato e per avere una situazione aggiornata sull'andamento dei processi e delle attività pianificate dell'Ente anche ai fini di un eventuale e tempestivo riallineamento delle attività e dare conto non solo all'interno ma anche all'esterno dell'operato svolto dall'Amministrazione regionale.

La Relazione semestrale, infatti, risponde al principio di trasparenza e rendicontazione della performance ed è uno strumento per partecipare sia all'interno che all'esterno il grado di realizzazione degli obiettivi individuati in fase di programmazione dall'Ente e viene pubblicata sia sul canale Intranet della Regione che sul sito istituzionale al canale "Amministrazione trasparente".

Ai fini di una lettura completa della Relazione è utile evidenziare anche quello che è stato il contesto in cui sono stati assegnati sia gli obiettivi del Piano che del suo Allegato operativo, che per l'annualità 2021 hanno subito importanti ritardi nella loro approvazione, essendoci stati a monte ritardi nell'approvazione dei documenti propedeutici a causa dalla pandemia mondiale da Covid 19, in cui l'Amministrazione regionale deve ancora confrontarsi.



La situazione critica che si è venuta a creare e le condizioni mutevoli del contesto operativo sia interno che esterno hanno costituito e costituiscono uno stress importante e continuativo che necessariamente impattano anche sulle linee strategiche regionali.

Un notevole impegno ed un importante impatto si è riscontrato anche dal punto di vista organizzativo del lavoro. La situazione emergenziale ha, infatti, comportato lo svolgimento della maggior parte delle prestazioni lavorative in modalità di lavoro agile da parte di tutto il personale regionale.

Per quanto sopra evidenziato e tenuto conto della data di approvazione degli obiettivi la Giunta regionale con DGR n. 603/21 ha deliberato di posticipare il periodo di riferimento per il primo monitoraggio semestrale dal 30 giugno al 31 agosto 2021 al fine di permettere ai Direttori e ai Dirigenti regionali una più puntuale analisi sullo stato di avanzamento e di attuazione degli obiettivi di performance assegnati.



1. IL MONITORAGGIO SEMESTRALE

La fase relativa al monitoraggio così come descritto nelle Linee guida sul Ciclo della Performance, approvate con D.G.R. n. 1198 del 29.10.2018, è la fase cruciale dell'intero ciclo della performance. Mediante dei Report semestrali vengono monitorati e misurati i risultati già raggiunti da parte dei Direttori e dei Dirigenti regionali e gli eventuali scostamenti da quanto previsto.

Oggetto del monitoraggio semestrale sono gli obiettivi operativi trasversali (performance organizzativa) e gli obiettivi individuali (performance individuale) cosi come indicati nel Piano della Performance per i Direttori regionali e nell'Allegato operativo per i Dirigenti regionali.

Ciascun Direttore e Dirigente è tenuto a fornire informazioni circa lo stato di avanzamento dei propri obiettivi/indicatori ed evidenziare le eventuali criticità riscontrare nella realizzazione degli stessi motivandole in un apposito campo "note di monitoraggio".

Le informazioni richieste nel Report di monitoraggio sono utili ad evidenziare lo stato di realizzazione degli obiettivi/indicatori assegnati e, quindi, a rappresentare l'andamento delle attività svolte nel suo complesso fino alla data del 31.08.21.

La relazione di monitoraggio semestrale si propone di essere uno strumento chiaro, sintetico e allo stesso tempo dinamico, teso a raccogliere, in maniera sistemica e coerente tra tutti i soggetti coinvolti, le informazioni per una prima valutazione ed una eventuale necessità di riesame, anche mediante l'utilizzo di interventi di comunicazione organizzativa volti al miglioramento dell'intero ciclo della performance.



1.1 Il processo

La raccolta delle informazioni necessarie al monitoraggio semestrale si è attivata mediante l'utilizzo di un sistema informatico già utilizzato in precedenza per il caricamento degli obiettivi di performance.

Da quest'anno oltre ai Dirigenti anche i Direttori regionali hanno potuto compilare in modalità on line, attraverso un'apposita sezione denominata "monitoraggio", i campi richiesti nel "Report" e hanno potuto visualizzare, in tempo reale, i monitoraggi semestrali completati da ciascuno dei propri Dirigenti. La fase di raccolta dati si è conclusa il 15 settembre, così come previsto dalla DGR n.603/21.

Come per l'anno precedente le maggiori difficoltà in fase di rendicontazione dello stato di avanzamento delle attività si sono riscontrate nella compilazione e nel successivo esame dei campi relativi alla necessità di riesame degli obiettivi/indicatori.

In generale, comunque, si sottolinea l'esito positivo del processo di monitoraggio.

1.2 Gli strumenti

Il Report prevede campi già precompilati e altri da compilare attraverso menu a tendina al fine di rendere omogenea e coerente la rilevazione delle informazioni e per utilizzare lo stesso linguaggio e metodo tra tutti i gli attori coinvolti.

Di seguito si riportano i campi compresi nella scheda di monitoraggio:

Campo	A cura di	Modalità di compilazione	Obbligatorio/ Opzionale	
Performance (organizzativa/individuale)	Servizio Organizzazione	Precompilato	Obbligatorio	
Obiettivo	Servizio Organizzazione Precompilato		Obbligatorio	
Indicatore	Servizio Organizzazione	Precompilato	Obbligatorio	
Valore Target	Servizio Organizzazione	Precompilato	Obbligatorio	
Valore Target realizzato	Direttori/Dirigenti	Da compilare	Obbligatorio	
Stato di avanzamento	Direttori/Dirigenti	Da menu a tendina	Obbligatorio	
Criticità	Direttori/Dirigenti	Da menu a tendina	Opzionale	
Note di Monitoraggio	Direttori/Dirigenti	Numero massimo di caratteri	Opzionale	
Richiesta di riesame	Direttori/Dirigenti	Da menu a tendina	Obbligatorio	



Nella parte relativa alla "Stato di realizzazione del valore target" la possibilità di risposta (da scegliere dal menù a tendina) è riassunta nelle seguenti opzioni:

- da iniziare secondo le aspettative quando le attività non sono ancora state avviate e risultano in ogni caso in linea con la programmazione;
- > secondo le aspettative quando le attività sono state avviate e il conseguimento del valore target è in linea rispetto a quanto programmato o in anticipo;
- realizzato quando il valore target è stato conseguito pienamente secondo quanto programmato o in anticipo;
- realizzato in ritardo, quando il valore target è stato raggiunto ma in ritardo rispetto al programmato;
- > non realizzato quando il valore target non è stato conseguito, neanche in ritardo;
- > in ritardo quando l'andamento delle attività lascia prevedere un non pieno conseguimento del valore target in rifermento al secondo semestre

Per quanto riguarda la segnalazione delle "Criticità" le possibili opzioni di risposta (da scegliere dal menù a tendina) erano invece le seguenti:

- > Risorse finanziarie:
- > Interventi normativi sopravvenuti;
- > Mancata risposta soggetti coinvolti;
- Eventi imprevedibili;
- Altro (compilare eventualmente nel campo "Note di monitoraggio").

Le informazioni recuperate attraverso il Report hanno due principali obiettivi.

Il primo obiettivo è quello di valutare in maniera qualitativa lo stato di raggiungimento dei valori target legati agli obiettivi/indicatori assegnati, attraverso il confronto tra il previsto e il realizzato.

Il secondo obiettivo è quello di identificare eventuali criticità per la realizzazione degli obiettivi/indicatori/target al fine di avere dei feedback sull'operato e consentire eventuali aggiustamenti e modifiche.

Quest'anno la raccolta delle informazioni mediante l'utilizzo del sistema informatico è stata notevolmente più rapida e non ha rivelato particolari criticità.



2. RISULTATI DEL MONITORAGGIO SEMESTRALE

Con il Piano della Performance della Regione Umbria 2021-2023 sono stati assegnati ai Direttori regionali per l'annualità 2021 n. 51 obiettivi operativi misurati attraverso n. 81 indicatori.

Questo dato evidenzia l'attenzione che per il 2021 c'è stata da parte della Giunta regionale sull'attribuzione degli obiettivi, aspetto sul quale l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) si è concentrato sin da subito fornendo in forma di "decalogo", una serie di indicazioni per migliorare l'apprezzabilità delle finalità operative indicate e la misurabilità dei risultati raggiunti, tra cui la proposta di identificare, per ciascuna Direzione Regionale, un numero limitato di obiettivi (compreso tra 4 e 6) oggetto di valutazione.

Si è quindi passati da:

- 85 obiettivi e 147 indicatori del 2019
- 75 obiettivi e 135 indicatori del 2020
- 51 obiettivi e 81 indicatori del 2021

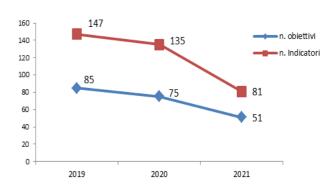


Grafico 1 Trend numero obiettivi e indicatori nel triennio 2019/2021- Direttori regionali

Nella tabella sottostante è riportato il numero degli obiettivi e degli indicatori attribuiti a ciascun Direttore regionale per l'anno 2021 distinti in obiettivi operativi trasversali e obiettivi afferenti l'area individuale.

	Obiettivi operativi trasversali		Obiettivi individuali	
	n. obiettivi	n. indicatori	n. obiettivi	n. indicatori
Direttore Carlo Cipiciani (Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo)	5	10	6	8
Direttore Massimo Braganti (Direzione Salute e welfare)	5	10	12	13
Direttore Luigi Rossetti (Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale)	5	10	6	9
ttore Stefano Proietti Nodessi (Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile)	5	10	7	11
Totale	20	40	31	41



Nell'Allegato Operativo al Piano della performance sono stati individuati per i Dirigenti regionali n. 295 obiettivi, misurati attraverso n. 539 indicatori.

Nella tabella seguente è riportato, per ogni direzione regionale, il numero di obiettivi e di indicatori assegnati rispetto ai singoli Servizi di competenza, anch'essi differenziati tra obiettivi operativi trasversali e obiettivi afferenti all'area individuale.

	Obiettivi operativi trasversali		Obiettivi individuali	
	n. obiettivi	n. indicatori	n. obiettivi	n. indicatori
Risorse, programmazione, cultura, turismo *	43	83	63	129
Salute e welfare	26	50	32	38
Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	22	44	51	93
Governo del territorio, ambiente, protezione civile	21	40	37	62
Totale	112	217	183	322

^{*} I dati afferenti il "Servizio Audit interno e comunitario" sono stati inseriti all'interno della Direzione Risorse anche se lo stesso è direttamente collegato al Presidente della Giunta regionale

Anche per i Dirigenti regionali nel 2021 il numero degli obiettivi assegnati è notevolmente diminuito così come il numero degli indicatori, passando dai 331 obiettivi del 2019 ai 295 del 2021 e dai 731 indicatori del 2019 ai 539 indicatori del 2021.

Numero obiettivi/indicatori assegnati ai Dirigenti nel triennio 2019-2021

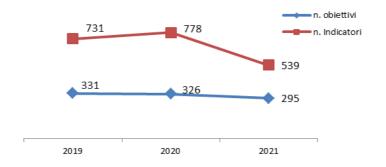


Grafico 2 Trend numero obiettivi e indicatori nel triennio 2019/2021 - Dirigenti regionali



2.1 Analisi dei risultati a livello regionale complessivo

Dall'analisi dei report di monitoraggio inviati dai Dirigenti regionali risulta che dei 539 indicatori il 47% è già stato avviato ed è in linea rispetto a quanto programmato (secondo le aspettative), e ben il 31,73% risulta già realizzato.

Dal monitoraggio si rileva anche alto il valore complessivo delle attività che devono essere ancora avviate o comunque che sono in ritardo rispetto agli indicatori programmati con una percentuale complessiva del 26,53%.

In particolare il suddetto 26,53% è così distribuito tra gli indicatori monitorati: il 17,44% risulta ancora "da iniziare" ma con target che attengono all'ultimo periodo dell'anno, il 5,57% risulta essere "in ritardo" rispetto a quanto preventivato, mentre il 2,04% non è ancora stato realizzato (1,48% afferisce a dati non pervenuti).

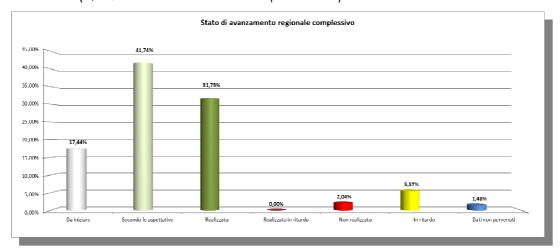


Grafico 3 Stato di avanzamento complessivo degli indicatori

Nel grafico sotto riportato si fa riferimento alle eventuali criticità emerse nel primo semestre di riferimento per il raggiungimento dei target assegnati agli obiettivi e indicatori. Nel complesso sono state segnalate potenziali difficoltà/criticità in 82 indicatori su 539.

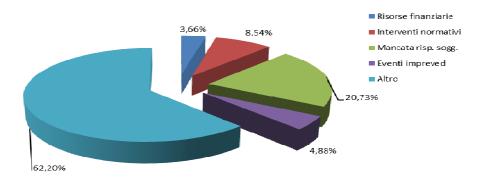


Grafico 4 Criticità complessive riscontrate



Attraverso la compilazione del campo "Altro" sono state segnalate nel 62,60% dei casi criticità diverse da quelle ipotizzate dal menù a tendina predefinito, mentre nel 20,73% le criticità sono date dalla "mancata risposta dei soggetti coinvolti", a seguire nell'8,54% dei casi le criticità sono legate agli interventi normativi sopravvenuti, nel 4,88% agli eventi imprevedibili ed, infine, nel 3,66% alle "risorse finanziarie".

Da una breve analisi dei commenti riportati nel campo "note di monitoraggio" all'opzione di risposta "Altro", si rileva che in molti casi le criticità riportate sono, comunque, riconducibili ad una mancata risposta di soggetti coinvolti sia interni che esterni all'amministrazione o a ritardi nella approvazione, anche normativa, di documenti propedeutici alle attività da realizzare.

Nel complesso, rispetto alla totalità degli indicatori, sono state segnalate criticità nel 15,21% dei casi ed è stato richiesto il riesame degli obiettivi/indicatori nel 12,5% dei casi circa, con una concentrazione maggiore alla Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo con n. 34 richieste.

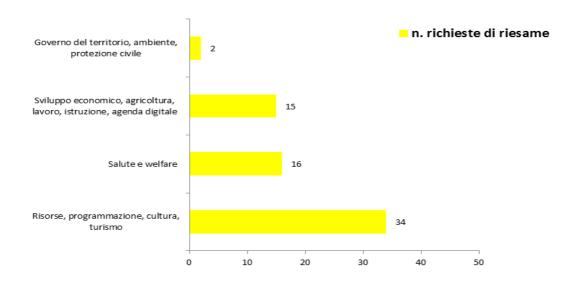


Grafico 5 Numero richieste di riesame per Servizio raggruppati per Direzione



2.2 Analisi dei risultati dei Direttori regionali

Complessivamente l'analisi dei dati emersi con il monitoraggio semestrale delinea una buona programmazione negli obiettivi dei direttori, senza evidenti criticità nella realizzazione degli stessi.

Considerando lo stato di avanzamento complessivo degli obiettivi di ciascun Direttore regionale emerge che la percentuale degli indicatori che procedono "secondo le aspettative" è la più alta, con un valore medio del 61,73%, mentre nessuno indicatore è stato "realizzato in ritardo".

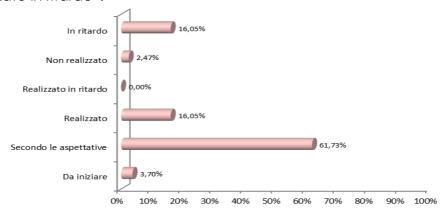


Grafico 6 "Stato di avanzamento complessivo"

Di seguito la tabella riepilogativa sullo Stato di avanzamento per ciascun direttore:

	STATO DI AVANZAMENTO					
	Da iniziare	Secondo le aspettative	Realizzato	Realizzato in ritardo	Non realizzato	In ritardo
Carlo Cipiciani	5,56%	61,11%	11,11%	0,00%	0,00%	22,22%
Massimo Braganti	8,70%	43,48%	8,70%	0,00%	8,70%	30,43%
Luigi Rossetti	0,00%	84,21%	15,79%	0,00%	0,00%	0,00%
Stefano Proietti Nodessi	0,00%	61,90%	28,57%	0,00%	0,00%	9,52%

Anche osservando lo stato di avanzamento degli obiettivi di tutti i Direttori emerge particolarmente alta la percentuale dei target che procedono "secondo le aspettative", variando dal 43,48% del direttore Massimo Braganti all'84,21% del direttore Luigi Rossetti.

Anche i target già "realizzati" evidenziano una buon andamento delle attività passando dallo 8,7% del direttore Massimo Braganti fino ad arrivare al 28,57% del direttore Stefano Proietti Nodessi.



Rispetto alle precedenti annualità e considerato anche il ritardo nell'approvazione degli obiettivi risultano, però, particolarmente alte le percentuali di indicatori le cui attività sono in ritardo rispetto al target prefissato, fatta eccezione del Direttore Luigi Rossetti che non ha rilevato per nessuno indicatore in ritardo nelle attività.

Infine, gli indicatori ancora "da iniziare" coinvolgono solo due direttori su quattro e, comunque, con percentuali non elevate.

****************** Criticità ***************

In fase di monitoraggio tre direttori regionali su quattro non hanno segnalato alcuna criticità, sebbene sia stato poi richiesto in diversi casi il riesame degli stessi.

L'unico direttore che ha evidenziato delle criticità è stato il dott. Massimo Braganti ed in particolare nelle categorie "Altro" e "Mancata risposta dei soggetti coinvolti", come evidenziato nel grafico sottostante. In particolare nelle note di monitoraggio è stata data evidenza anche alle difficoltà legate al perdurare della pandemia da Covid-19.

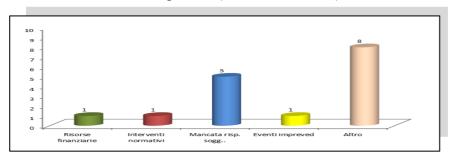


Grafico 7 Criticità dott. Massimo Braganti "Direzione Salute e Welfare".

Gli indicatori in cui i Direttori regionali hanno segnalato una "necessità di riesame" sono in totale 17 e rappresentano il 21% del totale degli indicatori assegnategli in fase di programmazione.

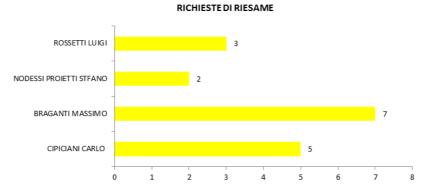


Grafico 8 Numero richieste di riesame per Direttore regionale



2.2 Analisi dei risultati dei Servizi per Direzione

Si riportano di seguito i risultati del monitoraggio raggruppati per Direzione. I dati sono determinati dalla somma delle informazioni fornite dai singoli Servizi appartenenti a ciascuna Direzione.

Tutte le Direzioni riportano percentuali di realizzazione dei target previsti abbastanza alte, considerando che i target che procedono "secondo le aspettative" sono quelli con i valori più elevati e che sommati insieme ai target "realizzati" rappresentano oltre il 73% delle attività concluse o, comunque, avviate. Si può, pertanto, ipotizzare un andamento perfettamente in linea con quanto pianificato e che risulta coerente anche con le tempistiche della programmazione.

Di seguito è riportato il grafico relativo allo stato di avanzamento suddiviso per Direzioni regionali ed, infatti, non si evidenziano particolari anomalie del rispetto del processo di programmazione.

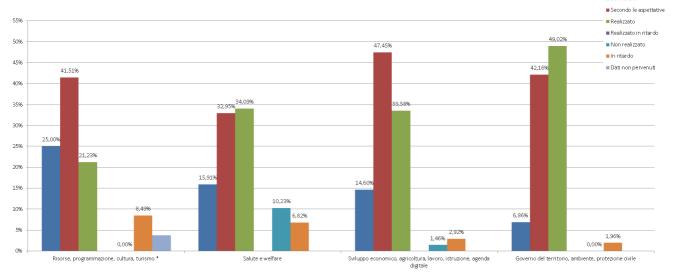


Grafico 9 Stato di avanzamento

I target "realizzati" hanno valori che oscillano tra il 49% della Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile e il 21,23% della Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo.

La percentuale degli indicatori i cui target sono ancora in fase di avvio ("da iniziare") varia a seconda della Direzione di riferimento, le percentuali più basse sono



alla Direzione Governo del Territorio, ambiente e protezione civile con il 6,86%, mentre quelle più elevate sono alla Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo con il 25%.

Nessun Servizio ha evidenziato ritardi nella realizzazione dei target, ma solo dei ritardi nelle attività rispetto ai target previsti e questo per differenti motivazioni che sono state riportate dai dirigenti regionali nelle note di monitoraggio.

La percentuale di indicatori per i quali non è stato possibile recuperare le informazioni relative al monitoraggio e al raggiungimento dei target è assai esigua, infatti, non ha risposto in modalità completa soltanto un Dirigente, di recente nomina, avendo riscontrato difficoltà nel completamento di tutti i campi previsti, ritenendo alcuni obiettivi/indicatori di non diretta competenza e richiedendo, contestualmente, il riesame degli stessi.

************* Criticità ****************

Con riferimento alle eventuali criticità riscontrate nel corso del primo semestre di riferimento rispetto al raggiungimento dei target previsti, sono state riportate criticità in percentuali modeste con un valore complessivo di 82 segnalazioni su 539 indicatori assegnati, e che rappresentano solo il 15,21%.

L'incidenza delle suddette criticità varia da Servizio a Servizio, passando dal 10,98% della Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile al 40,24% della Direzione Salute e Welfare come rappresentato nel grafico sottostante.

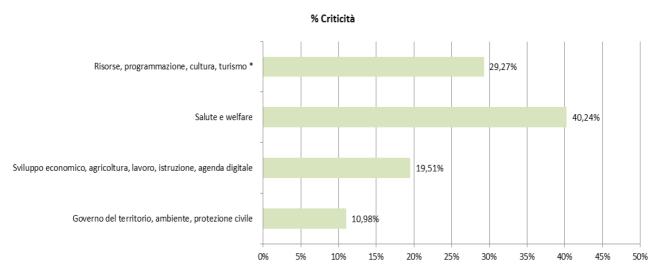


Grafico 10 - % Criticità riscontrate tra i Servizi delle Direzioni regionali



Analizzando le criticità segnalate nei report di monitoraggio si rilevano degli scenari simili in tutte le Direzioni regionali. Quasi tutti i Servizi hanno utilizzato il campo "Altro" per indicare le criticità riscontrate in fase di realizzazione delle attività, anche se da una successiva analisi del campo "note di monitoraggio", in cui i dirigenti dovevano descrivere le motivazioni della difficoltà rilevata, è emerso che quelle collegate al campo "Altro", erano per la maggior parte criticità da ricollegarsi alle altre opzioni di risposta previste nel menù a tendina, come ad esempio la mancata risposta di altri soggetti coinvolti o gli interventi normativi sopravvenuti.

Criticità segnalate

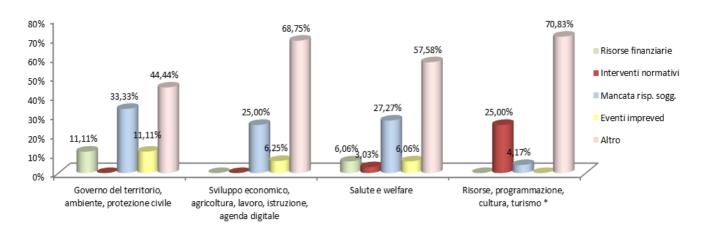


Grafico 11 Analisi delle criticità segnalate per Servizio raggruppate per Direzione

La criticità con la maggiore percentuale rilevata, dopo la categoria "Altro", è quella della "Mancata risposta dei soggetti coinvolti" con il 33,33% della Direzione Governo del Territorio e paesaggio. Protezione civile, e con il 25% circa della Direzione Salute, Welfare e della Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale. Unica eccezione la Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo, che con il 25% individua, invece, al secondo posto la criticità "Interventi normativi sopraggiunti".

E', infine, necessario dare evidenza ad un ultimo aspetto rilevato in fase di analisi dei report di monitoraggio e che, in maniera simile, è emerso in molti dei Servizi regionali: la difficoltà da parte di molti dirigenti di comprendere o di non condividere gli obiettivi operativi trasversali, cioè quegli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale e comuni a tutte i Direttori regionali e, a cascata, a tutti i Dirigenti regionali interessati da quell'attività lavorativa.



La segnalazione di riesame da parte del Dirigente comporta, conseguentemente, la richiesta di rinegoziazione per quello specifico obiettivo/indicatore/target.

Rispetto alla totalità degli indicatori assegnati (539), le richieste di riesame degli indicatori da parte dei Servizi sono state in totale 67 e si distribuiscono in maniera sensibilmente differente tra i vari Servizi delle quattro Direzioni regionali. In particolare, molte richieste di riesame si sono concentrate quest'anno sugli obiettivi trasversali, in parte dovute al fatto che, antecedentemente al monitoraggio semestrale, il Direttore regionale alle Risorse, programmazione, cultura, turismo aveva già inviato la richiesto di rinegoziazione di un obiettivo trasversale facendo presente a tutti i Direttori regionali che tale rinegoziazione avrebbe interessato tutte le Direzioni regionali e tutti quei Servizi ai quali tale obiettivo era stato assegnato.

Pertanto in fase di monitoraggio semestrale i dirigenti hanno richiamato tale nota e hanno richiesto il riesame di quell'obiettivo e dei suoi indicatori.

Dall'analisi dei dati emerge in maniera evidente l'elevato numero di richieste di riesame pervenute dalla Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo, a seguire dalla Direzione Salute e Welfare, dalla Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale ed, infine, con solo due richieste di riesame dalla Direzione Governo del Territorio e paesaggio. Protezione civile.

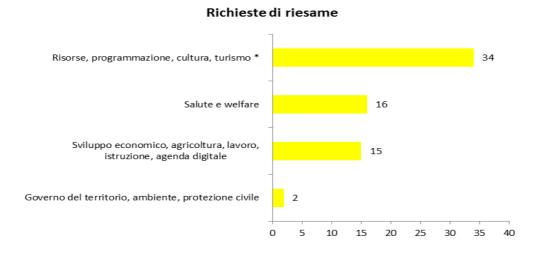


Grafico 12 - % Richieste di riesame dei Servizi raggruppate per Direzione



2.4 Analisi dei risultati in dettaglio dei Servizi

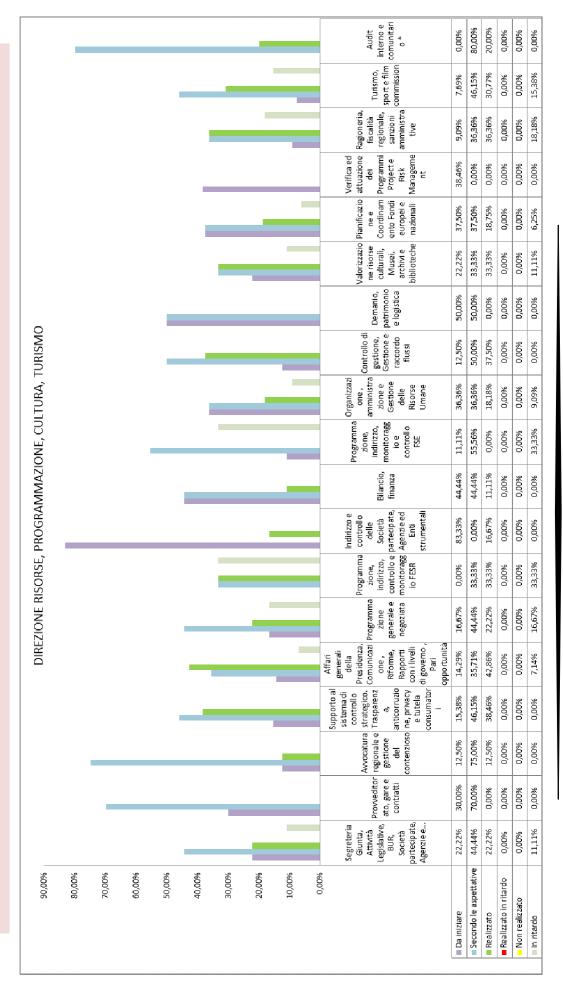
Di seguito si riportano i risultati del monitoraggio relativi ai singoli Servizi per ciascuna Direzione.

In particolare i grafici riportano:

- la percentuale degli indicatori con il dettaglio sullo stato di avanzamento (fatto 100 il totale degli indicatori per singolo servizio);
- il numero degli indicatori per i quali sono state segnalate le criticità;
- il numero delle richieste di riesame.



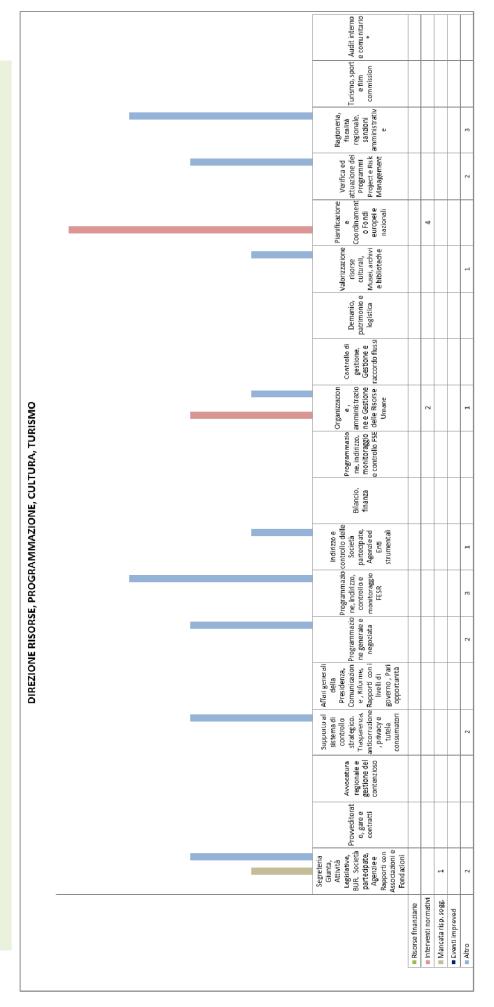
STATO DI AVANZAMENTO





Giunta Regionale

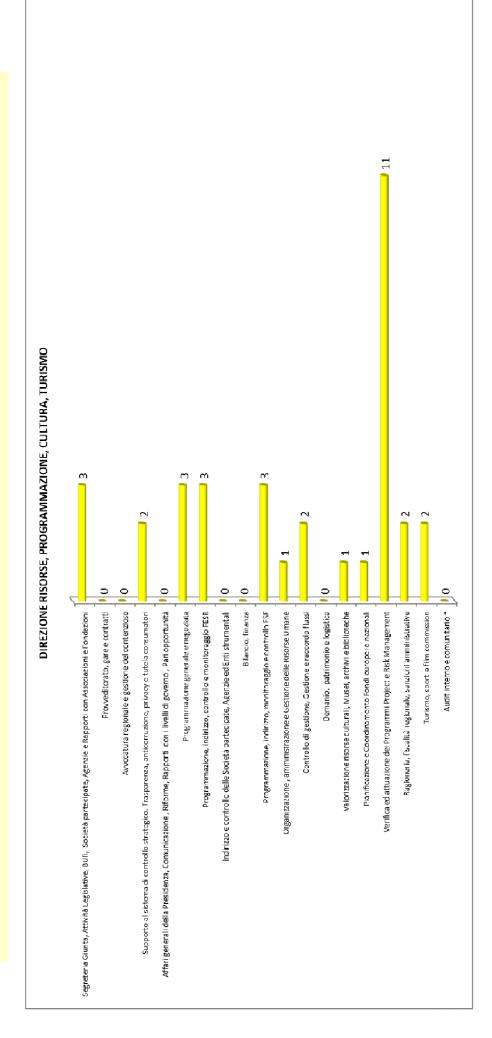
CRITICITA' RISCONTRATE





Giunta Regionale

RICHIESTE DI RIESAME





Giunta Regionale

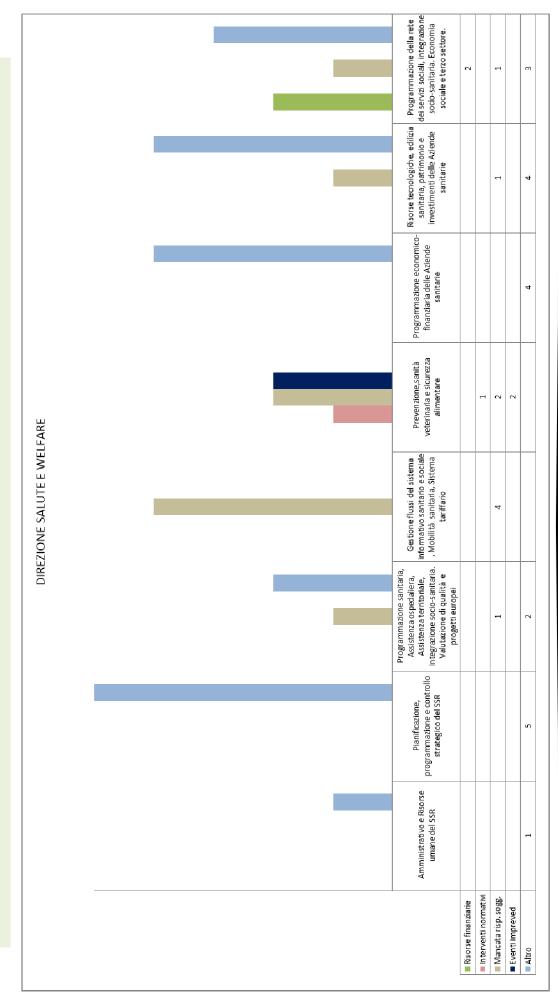
STATO DI AVANZAMENTO





Giunta Regionale

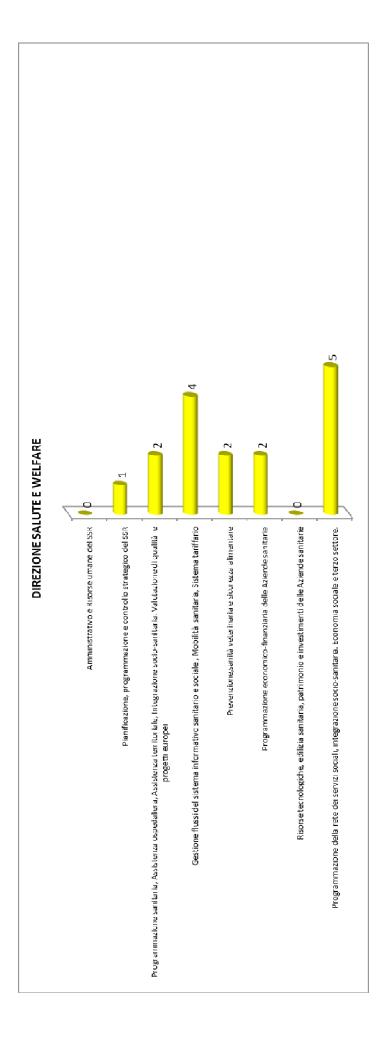
CRITICITA' RISCONTRATE





Giunta Regionale

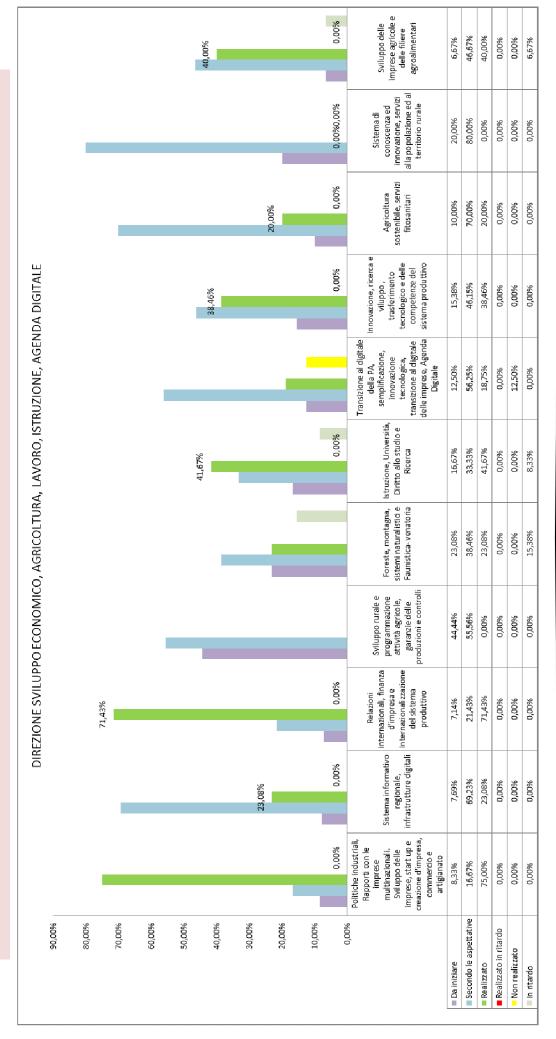
RICHIESTE DI RIESAME





Regione Umbria Giunta Regionale

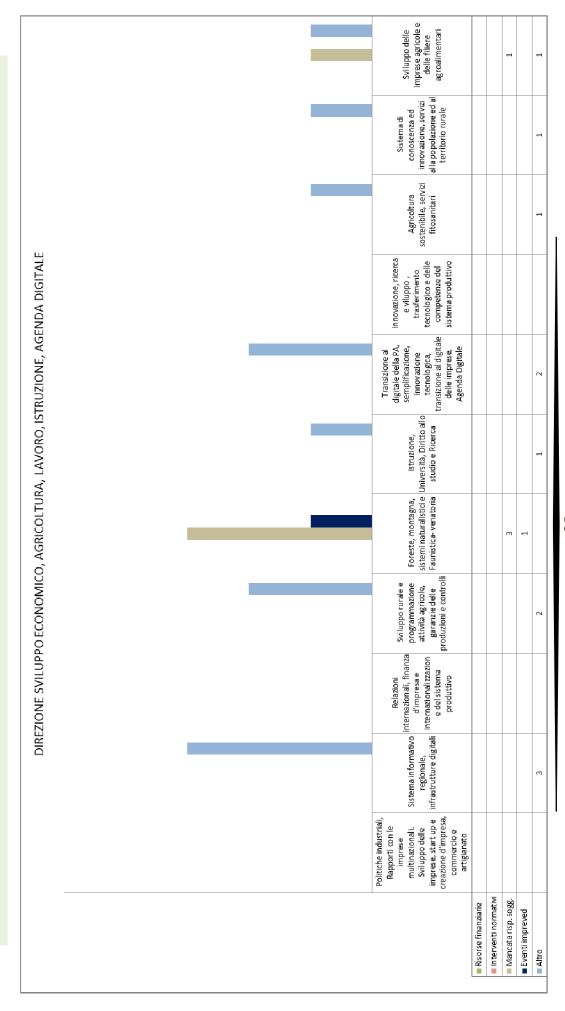
STATO DI AVANZAMENTO





Giunta Regionale

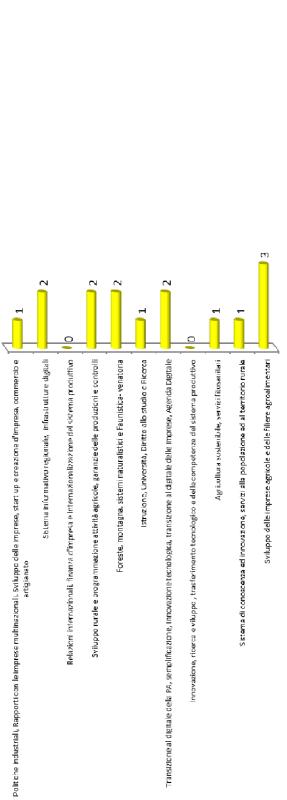
CRITICITA' RISCONTRATE





RICHIESTE DI RIESAME

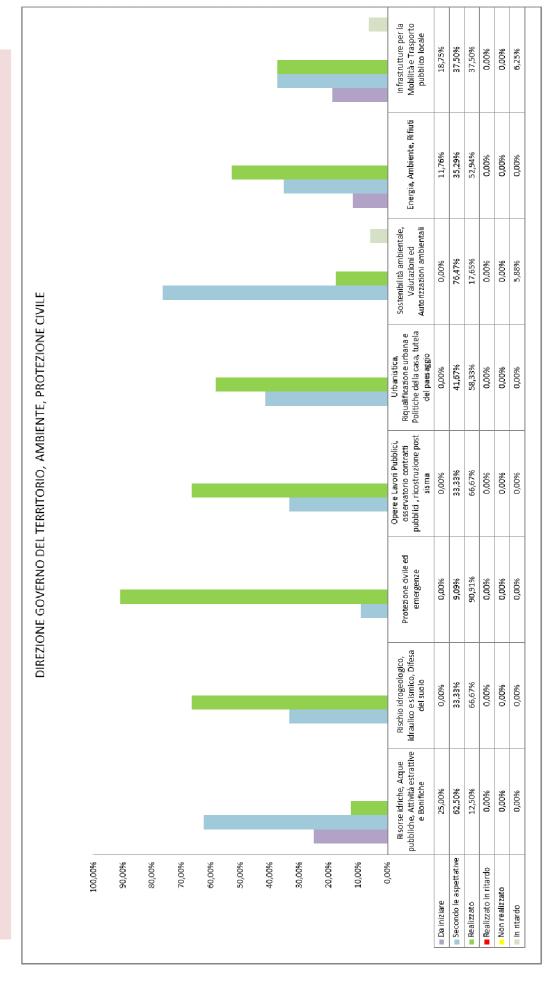






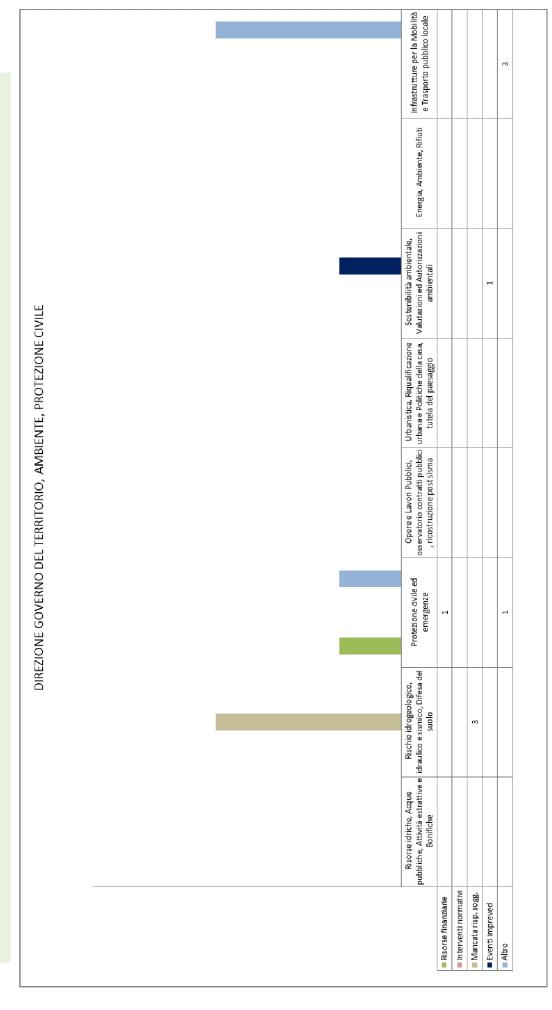
Giunta Regionale

STATO DI AVANZAMENTO





CRITICITA' RISCONTRATE





Giunta Regionale

RICHIESTE DI RIESAME

